



# Scientists for Future Alto Adige

Numerosi scienziati in tutto il mondo stanno reagendo all'attuale crisi senza precedenti storici che riguarda il clima, la biodiversità e che pone sfide globali per l'umanità. Anche noi, come scienziati che vivono o operano in Alto Adige vogliamo impegnarci per rafforzare la voce di una scienza che contribuisca a discussioni politiche fattuali, costruisca ponti, promuova il dialogo e permetta un'analisi più approfondita e obiettiva dei fatti. Per questo motivo, con il sostegno dei nostri colleghi in Italia e all'estero, abbiamo fondato il primo "gruppo regionale italiano" di **SCIENTISTS FOR FUTURE** (in breve S4F) e il gruppo "scienziati per un futuro sostenibile in Alto Adige".

L'obiettivo principale di S4F è quello di **portare attivamente le conoscenze scientifiche nel dibattito sociale sulla sostenibilità e sulla nostra futura visione del mondo** in una forma scientificamente solida e comprensibile. In questo modo, gli scienziati supportano il processo decisionale politico e aiutano a migliorare le decisioni socio-politiche riguardanti il nostro futuro.

Considerando la nostra familiarità con il lavoro scientifico e la preoccupazione per la situazione attuale, noi scienziati vogliamo assumerci la nostra responsabilità sociale, per contribuire a valutare gli sviluppi attuali in base alle conoscenze scientifiche, sottolineare le conseguenze di una mancanza di azione e proporre possibili soluzioni.

La **crisi del COVID-19** ha dimostrato come sia possibile un rapido cambiamento attraverso un'azione incisiva. Ora è importante definire la via d'uscita dalla crisi del Covid19 in modo che il cambiamento climatico, la riduzione della biodiversità e una potenziale estinzione di massa siano contrastati in modo decisivo. Abbiamo bisogno di un cambiamento verso stili di vita e modalità di produzione sostenibili, resilienti e giusti, più urgentemente che mai.

## **Scientists for Future è una rete aperta**

Invitiamo tutti gli scienziati che vivono o operano in Alto Adige di tutte le discipline e gruppi linguistici a sostenere questa iniziativa.

**Contatto:** [s4fsuedtirol.altoadige@gmail.com](mailto:s4fsuedtirol.altoadige@gmail.com)



---

## Statements Scientists for Future Alto Adige

### **Dr.rer.nat. Marc Zebisch [Eurac]**

„Sappiamo che senza un cambiamento radicale nella protezione del clima ci stiamo dirigendo verso una catastrofe climatica. Le prove scientifiche sono disponibili da almeno 20 anni. Le conseguenze del cambiamento climatico si fanno già sentire in Alto Adige. Con l'Accordo di Parigi sul clima del 2015 e il Green Deal dell'UE, tutti i paesi e le regioni sono legalmente tenuti a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 al più tardi. Per poter mantenere l'obiettivo di 1,5°C, questo obiettivo dovrebbe essere raggiunto già nel 2035. L'Alto Adige è inoltre responsabile del raggiungimento della neutralità climatica in tutti i settori, in particolare nei settori dei trasporti, dell'edilizia e dell'agricoltura.“

### **Prof. Stefan Zerbe [unibz]**

„I sistemi di uso del suolo, e in particolare i sistemi agricoli, sono stati sempre più colpiti in tutto il mondo negli ultimi decenni dall'intensificazione e dall'uso insostenibile delle risorse naturali. La perdita di biodiversità, il cambiamento climatico, l'erosione, la scarsità ed il inquinamento d'acqua, la desertificazione e la salinizzazione del suolo sono le conseguenze negative per l'ambiente. Seguendo il decennio di rinaturalizzazione delle ecosistemi proclamato dalle Nazioni Unite per 2021 a 2030, è necessario compiere ogni sforzo per sviluppare nuovamente sistemi funzionali di uso del suolo, che forniscano diversi servizi ecosistemici e seguano il principio di forte sostenibilità.“

### **Prof. Elisabeth Tauber [unibz]**

„Come antropologi, che si dedicano all'esistenza umana nello spazio e nel tempo, partecipiamo alla vita di altre culture, il che ci dà una visione diretta delle più diverse pratiche culturali quotidiane e dei processi di creazione di significato. Le ricerche in molte regioni del mondo ci mostrano che il cambiamento climatico crea minacce globali che riguardano tutti gli aspetti della vita umana. Minacce di questa portata influenzano la nostra stabilità sociale - il nostro senso di identità culturale, il nostro benessere e la nostra sicurezza.“

### **Prof. Susanne Elsen [unibz]**

„Partecipo all'iniziativa S4F perché noi scienziati abbiamo una responsabilità speciale per la trasformazione eco-sociale della società e la conservazione del nostro pianeta“

### **Dr. Federica Cittadino [Eurac]**

„Vorrei dare il mio contributo per fare in modo che lo sviluppo futuro della nostra società avvenga nel rispetto dell'ambiente, della diversità culturale e con l'obiettivo di realizzare una giustizia distributiva.“



---

### **Dr. David Gruber [Naturmuseum]**

„Come astrofisico, il mio sguardo di solito va verso l'alto, verso lo spazio e lontano dalla terra. Ma è proprio questo sguardo all'ombelico nell'inimmaginabile grande cosmo che fa capire quanto sia unica, fragile e straordinaria la nostra terra. Per quanto i nostri telescopi raggiungano e per quanto abbiamo già scoperto, sembra chiaro che non esiste un piano(eta) B! L'universo è ostile alla vita e alla terra la nostra piccola oasi in questa grande oscurità. L'astronomo Carl Sagan l'ha espresso meglio di quanto io abbia mai potuto fare: "Il nostro pianeta è un granello solitario nel grande buio cosmico avvolgente. Nella nostra oscurità - in tutta questa vastità - non c'è alcun indizio che l'aiuto verrà da un'altra parte per salvarci da noi stessi. Dipende da noi. L'immagine del nostro piccolo mondo sottolinea la nostra responsabilità [...] di conservare e custodire quel puntino blu pallido, l'unica casa che abbiamo mai conosciuto.“

### **Prof. Sergio Angeli, Dr. Riccardo Favaro [unibz]**

„Recenti ricerche (IPBES, 2016; Wagner, 2019) dimostrano una diminuzione sostanziale delle specie di insetti, che rappresentano il più grande raggruppamento di animali che popola la Terra, superando il milione di specie e 80% di tutta la biodiversità animale. Nella sola EU, l'84% delle specie coltivate e il 70% della flora selvatica dipendono, almeno in parte, dall'impollinazione animale. Circa 15 miliardi di euro della produzione agricola annuale dell'EU è direttamente attribuibile agli insetti impollinatori. Le maggiori riduzioni di specie di insetti sono state registrate nel Nord America e in Europa Nord-Occidentale. Le principali cause sono: cambiamento di uso dei suoli, agricoltura intensiva, uso di pesticidi (agrofarmaci), inquinamento ambientale, cambiamenti climatici, specie esotiche invasive.

### **Dr. phil. Marlene Erschbamer [LMU München]**

„Le conseguenze delle nostre azioni e della nostra ignoranza possono essere avvertite in tutto il mondo. La cupidigia e l'ignoranza - descritte nel buddismo come due veleni su tre o ragioni per qualsiasi disastro - spesso portano a comportamenti egoistici e ci danneggiano. È tempo di dissociarsi dai superlativi e finalmente assumersi la responsabilità. Insieme invece che uno contro l'altro.“

### **Dr. Hendrik Nowak [Naturmuseum]**

„Il cambiamento climatico in sé non è una novità. Nel corso della storia della terra ci sono state molte fasi con cambiamenti talvolta drammatici in periodi di tempo relativamente brevi. Questi esempi ci mostrano che, in determinate circostanze, il clima può reagire in modo molto sensibile a varie influenze e che ciò ha conseguenze irreversibili per l'ecosistema globale, come l'estinzione multipla di specie che non riescono ad adattarsi abbastanza rapidamente. Oggi noi umani influenziamo i parametri decisivi, con conseguenze negative già avvertite. Questa volta si potrebbe evitare il peggio se cambiassimo il nostro comportamento.“

### **Dr. Giacomo Bertoldi [Eurac]**

„In Alto Adige, come in tutte le regioni alpine, le risorse idriche dipendono fortemente dallo scioglimento della neve. Con il cambiamento climatico, abbiamo meno neve, ghiacciai che si restringono e prima si sciolgono. Questo cambierà notevolmente la nostra disponibilità di acqua. Dobbiamo agire ora e lavorare insieme per un uso più intelligente e sostenibile dell'acqua!“



### **Tazio Dalsass, MSc**

Creare circostanze per un cambiamento di valori sistemico con il design di prodotti e servizi interdisciplinare e olistico. Allontanandosi da sole ricchezze materiali in direzione di una varietà di valori, che considerano variabili ecologiche, sociali ed economiche ugualmente, affinché si possa stabilire un sistema sociale stabile.

### **Dr. iur. Alexandra Tomaselli [Eurac]**

„La ricerca sociale deve incentrarsi su come quelle sfide globali quali il cambiamento climatico ma anche l'attuale pandemia stiano aggravando le esistenti e persistenti disuguaglianze sociali di cui soffrono quei gruppi particolarmente vulnerabili come le minoranze, i popoli indigeni, gli afro-discendenti (o altri) nelle diverse parti del mondo, nonché proporre come affrontare e superare le asimmetrie di potere, l'insicurezza alimentare e il già difficile accesso ai servizi sanitari ed altri bisogni e servizi essenziali. Pertanto, credo che S4F possa divenire un veicolo privilegiato per condurre rigorosa ricerca scientifica sulle grandi sfide sociali menzionate innanzi al fine di trovare soluzioni praticabili e fattibili per costruire un futuro più giusto e sostenibile, in Alto Adige così come nel mondo.

### **Dr. Cristina della Torre, Dr. Bianca Elzenbaumer, Philip Corradini, M.A., Isidoro de Bortoli, und Federica Maino, MSc [Eurac]**

„ Una regione o una comunità è un sistema complesso che racchiude diversi sistemi come quello naturale, infrastrutturale, sociale ed economico. La resilienza è un processo di trasformazione continua dei sistemi che subiscono shock e cambiamenti, ma è anche la capacità di trasformazione di questi per mantenere o addirittura migliorare la funzionalità di una regione. Questa è la capacità di fare un salto (coraggioso) in avanti e creare un sistema socio-ecologico fondamentalmente nuovo, quando le condizioni ecologiche, politiche, sociali o economiche rendono le condizioni attuali insostenibili. Secondo noi lo sviluppo regionale dei territori montani/rurali deve passare attraverso lo sviluppo della resilienza e della capacità di trasformarsi, ripensando il rapporto tra società, economia e risorse naturali.

### **Daniel Herrera, Prof. Dr. Ing. Alexandra Troi [Eurac]**

„Il cambiamento climatico è purtroppo già una realtà e l'ambiente costruito ne è, in larga misura, responsabile. Gli edifici sono responsabili del 40% del consumo totale di energia e del 36% delle emissioni di CO<sub>2</sub> nell'UE. Come società, dobbiamo cambiare il modo in cui usiamo l'energia a casa o al lavoro. Come scienziati, il nostro compito è ora quello di trovare soluzioni per ridurre l'impatto delle nostre città sul riscaldamento globale. Dai Lauben di Bolzano alle fattorie della Val Pusteria, tutti questi edifici sono la chiave per un futuro vivibile.

### **Dip. Ing. Jutta Staffler [Eurac]**

„Circa un terzo dell'inquinamento ambientale totale in Europa è causato dalla produzione e dal consumo nel contesto dell'alimentazione, vale a dire più dei settori dell'energia e della mobilità messi insieme. La crisi della corona ha recentemente evidenziato i rischi e le debolezze del sistema agricolo e alimentare globale in tutto il mondo. La sicurezza dell'approvvigionamento regionale è compromessa dalla dipendenza da catene di distribuzione sovraregionali, internazionali e spesso globali. Il sistema agricolo e alimentare deve diventare più resistente alle crisi e recuperare la sua forza (resilienza) dopo di esse. Oltre ai principi agro-ecologici in agricoltura, questo include sistemi alimentari che garantiscono l'approvvigionamento locale, la salute e la prevenzione delle malattie.



---

### **Dr. Michael Matiu [Eurac]**

„Viviamo in una bolla altoatesina, dove tutto è bello e buono, e siamo nella posizione di poter continuare a lungo con lo status quo senza dover affrontare molti problemi. Mentre altre parti del mondo sono già in grande difficoltà con l'Antropocene. E abbiamo accumulato un debito di CO2 pro capite molto più elevato rispetto alle persone delle regioni più colpite. Abbiamo la responsabilità di cambiare il nostro comportamento e il nostro rapporto con la terra, per il bene di tutti gli esseri umani, viventi e non viventi. Possiamo rendere la vita nel futuro migliore di come è oggi - cercare di preservare lo status quo è destinato a fallire.“

### **Michael Steinwandter, PhD [Eurac]**

„Noi del Global North abbiamo perso il contatto con la natura e per mantenere il nostro stile di vita ricco di risorse, abbiamo sfruttato la natura e le persone del Global South per decenni. Occorre di nuovo più equità: verso la natura e verso le persone di oggi e di domani.“

### **Julia Stauder, MSc [Eurac]**

„In futuro, le nostre risorse naturali devono essere valorizzate più fortemente. Partendo dal dibattito sul cambiamento climatico, dobbiamo iniziare a cambiare la mentalità della società per riuscire ad arrivare a una migliore consapevolezza e più rispetto per la natura e i suoi beni vitali.“

### **Dr.rer.biol.hum. Barbara Plagg [Claudiana und unibz]**

„La protezione del clima è protezione della salute. Ci sono già effetti visibili del cambiamento climatico sulla salute, tra cui l'aumento delle malattie e dei decessi dovuti a ondate di calore più frequenti e ad altri eventi meteorologici estremi, l'estensione della stagione dei pollini e la diffusione di malattie zoonotiche e di altre malattie associate a vettori.“